

Crescenzio Sig. Balbo

Vanna

Venezia L. 10. Agosto 1836.

Da molti giorni mi sta a cuore di raggiuagliarsela. Di tutto come feci col Di Lei socio Sig. Merello, il quale in simili circostanze, in tempo ed in circostanze critiche a sé, coll'obbligarsi ad altro garante di quanto ha lui stabilito di farsi percepire?

Le scritte incominciarono tardi a cagione di ritardo delle seconde parti, ed il Cholera poi è una circostanza che pone l'impresa in molto imbarazzo, tanto per compire le scritte, come per sperare un guadagno adeguato alle spese. Non per noi che se l'aggiusteranno fra Merello e Trevisan, del resto concluderò al primo; io non mi rendo garante che del mio dovere in qualità di artista cantante, ~~mentre~~ ^{mentre} egli deve sapere a quali onori si affida senza porci in imbarazzi che non ci spettano. Sarà molto se arriverò a farvi pagare l'alloggio che pure ho in parte di scrittura, senza pensare alla mezza serata accordatami addosso l'impossibilità di compire le scritte. Fino ad ora non ho ricevuto che 2 scritte. L. 50. Due lire austriache quattrocento cinquantata.

L'Opera della Nina non piacque gran fatto, ma i cantanti pare che si, ed anzi ~~abbiano~~ ^{potranno contare} molte soddisfazioni. Ci stanno provando i Normanni, ove ho una parte che mi sta benissimo e spero di poter farvi un poco d'onore a mio modo, se pure le cose andranno come si spera. Ad onta della fatica, pure godiamo l'assolutissima felicità, ed io in specie sto assai meglio delle di voce e di umore. Quo quanto le scrivo in risposta della di Lei gentile lettera del 5. corr. mentre primo di Storia mi dice. Dio. Servo
Sebastiano Donconi

UDINE
10 AGO 9



WIE
13 AUG

Wm. G. ...
Signor ...
Stellen e. Aggregation ...
Posta ...
Vicenza.